



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE Agricoltura e Sviluppo Rurale

SETTORE Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa.
Distretti rurali, biologici e del cibo

Relazione annuale

per l'anno 2024

Distretti Rurali

della Toscana

(art. 10 comma 1 della Legge Regionale n. 17 del 5 aprile 2017)

Documento di sintesi

Firenze 2 dicembre 2025



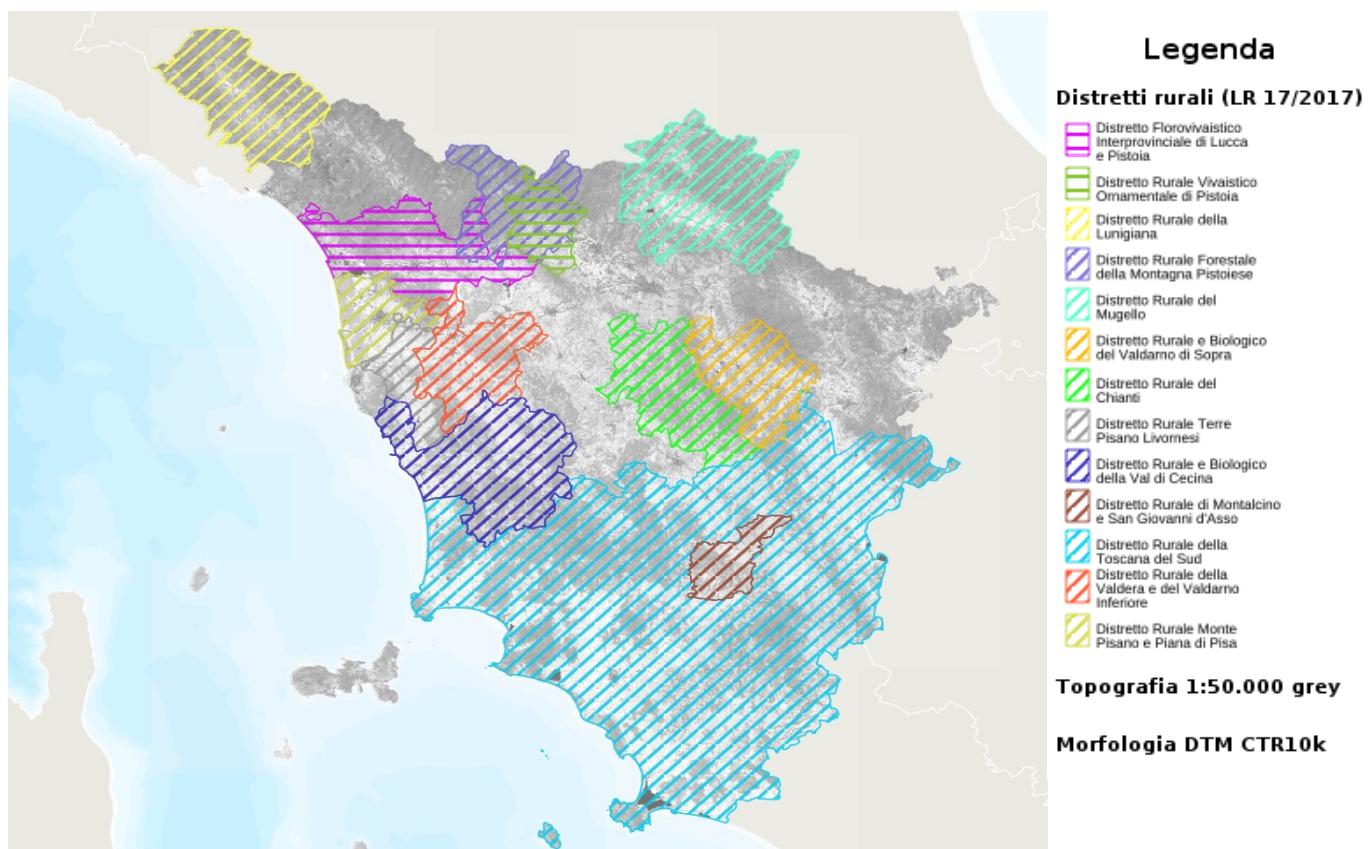
La presente relazione rappresenta una sintesi dei contenuti della relazione annuale, che i distretti devo presentare secondo le indicazioni dell' articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 17/2017 ed in conformità alle disposizioni dell'Art. 6 del Regolamento 23 marzo 2018, n. 14/R - Regolamento di attuazione della legge regionale 5 aprile 2017, n. 17 (Nuova disciplina dei distretti rurali), contenuti necessari della relazione annuale. **Non tutti i distretti hanno indicato la data di approvazione della relazione da parte dell'assemblea di distretto.**

Al 31 dicembre 2024 sono stati riconosciuti i seguenti distretti rurali: Distretto rurale della Toscana del Sud, Distretto rurale del Chianti, Distretto rurale Florovivaistico interprovinciale LU-PT, Distretto rurale Montalcino-San Giovanni d'Asso, Distretto rurale Vivaistico Ornamentale di Pistoia, Distretto rurale e biologico del Valdarno di Sopra , Distretto rurale della Lunigiana, Distretto rurale forestale della Montagna Pistoiese, Distretto rurale e biologico della Val di Cecina, Distretto Rurale del Mugello, Distretto Rurale della Valdera e del Valdarno Inferiore, Distretto rurale Terre Pisano Livornesi.

Nel 2025 si è aggiunto, con decreto n.19416 del 10/09/2025, il Distretto Rurale del Monte Pisano e della Piana di Pisa.

Tutti i distretti rurali, insieme ai distretti biologici, alle Strade del Vino ed alle Comunità del cibo sono stati iscritti nel registro nazionale dei distretti del cibo (L. 205 del 27/12/2017).

Di seguito si riporta la cartografia indicativa della distribuzione dei distretti rurali sul territorio regionale disponibile sul portale Geoscopio della Regione Toscana https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/distretti_rurali.html :





DISTRETTO FLOROVIVAISTICO INTERPROVINCIALE DI LUCCA E PISTOIA

Introduzione e/o indicazione delle attività del distretto

Il distretto si è impegnato a coinvolgere tutti gli aderenti al fine di ristabilire la funzionalità organizzativa e gestionale.

Il Comitato Direttivo dell'Associazione Florovivaistica interprovinciale – AFI - si è riunito il 17 dicembre 2024 per discutere vari punti all'ordine del giorno. Alla riunione del Comitato Direttivo è stata registrata la presenza del Comune di Pescia e del Comune di Lucca.

- È stato sottolineato che il Comune di Lucca era assente alle riunioni "da tempo".
- Sono stati ripresi i contatti diretti con i referenti dei due enti pubblici (Lucca e Pescia).
- È stato stabilito un patto di impegno con gli enti pubblici a riunirsi più spesso e a cercare soluzioni per promuovere l'attività del distretto.

Nel corso della restante parte dell'anno, alcuni componenti di AFI si sono riuniti, coinvolgendo anche il presidente del distretto e il direttore del Mefit.

Il responsabile tecnico, Stefano Gori, ha partecipato ad alcune riunioni organizzate dalla Regione Toscana in materia di Distretti del Cibo.

Descrizione delle attività svolte

Le attività svolte si sono concentrate principalmente sulla gestione organizzativa e sulla discussione delle problematiche emerse:

Il Comitato Direttivo AFI si è riunito il 17 dicembre 2024 per affrontare la situazione Organizzativa - Gestionale dell'Associazione in qualità di soggetto referente del Distretto Florovivaistico.

Sono state acquisite e discusse le comunicazioni dei soci Flora Toscana Soc. Agr. Coop. e Associazione Vivaisti di Pescia.

È stata presa d'atto delle dimissioni del Presidente dell'Assemblea di Distretto, Dott. Antonio Grassotti, che ha presentato formale lettera di dimissioni.

Sono stati ripresi i contatti diretti con il Comune di Pescia e il Comune di Lucca, stabilendo un impegno per una maggiore frequenza delle riunioni.

Diversi componenti di AFI, insieme al presidente del distretto e al direttore del Mefit, si sono riuniti per discutere le difficoltà nel portare avanti l'attività del Distretto.

Obiettivi raggiunti rispetto a quelli prefissati

Sebbene gli obiettivi iniziali non siano esplicitamente dettagliati nel testo, i risultati raggiunti si concentrano sul ristabilimento della collaborazione e della continuità operativa:



- È stato raggiunto l'obiettivo di riprendere i contatti diretti con i referenti dei due enti pubblici (Comune di Pescia e Comune di Lucca).
- È stato stabilito un patto di impegno per incrementare la frequenza delle riunioni e trovare soluzioni per promuovere l'attività del distretto.
- Sono state avviate discussioni interne (tra i componenti di AFI, il presidente e il direttore del Mefit) riguardo alle difficoltà riscontrate.

Problematiche emerse nell'attuazione del progetto economico territoriale

Sono state evidenziate diverse problematiche che hanno ostacolato l'attuazione e la promozione delle attività del distretto:

- L'attività del distretto è stata impossibilitata ad agire per troppo tempo a causa dell'assenza dei referenti degli enti pubblici all'interno del comitato.
- È stata registrata la scarsa dotazione finanziaria in capo al Distretto in quanto le risorse economiche derivano unicamente dalle quote versate da soli alcuni componenti di Afi. Tali risorse sono state giudicate non sufficienti per la definizione di un contratto di collaborazione con professionisti, necessario per la redazione del Piano Economico Territoriale (PET) richiesto dalla Regione Toscana.
- È stato sottolineato come sia cruciale il coinvolgimento delle associazioni di categoria agricole per il coordinamento e la promozione del Distretto.

Nel corso del 2024 sono state evidenziate grosse difficoltà di portare avanti l'attività del Distretto.

Aggiornamento del crono programma delle azioni ed impegni per il 2025

- La decisione in merito alle dimissioni del presidente del distretto, Dott. Antonio Grassotti, non è stata deliberata ed è stata rimandata alla prossima riunione.
- È stato stabilito un patto di impegno con i Comuni di Lucca e Pescia per riunirsi più spesso e trovare soluzioni per promuovere l'attività.
- L'azione fondamentale da compiere è trovare fondi sufficienti per definire un contratto di collaborazione professionale che permetta la redazione del Piano Economico Territoriale (PET) richiesto dalla Regione Toscana.
- Viene evidenziata l'importanza di coinvolgere le associazioni di categoria agricole per il coordinamento e la promozione futura del Distretto.



DISTRETTO RURALE DELLA LUNIGIANA

Introduzione e/o indicazione delle attività del distretto

L'effettiva partecipazione alle attività del Distretto Rurale della Lunigiana si è concretizzata nella partecipazione, in presenza e in videoconferenza, alle adunanze dell'Assemblea di Distretto che si sono svolte nel corso dell'anno. I partecipanti hanno assunto gli impegni conseguenti alle deliberazioni prese dall'Assemblea.

La partecipazione dei soggetti aderenti è avvenuta con diversi livelli di coinvolgimento. Inoltre, nel corso del 2024 sono arrivate nuove domande di adesione al Distretto, le quali saranno sottoposte all'approvazione della Provincia di Massa Carrara.

Descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente e obiettivi raggiunti

Le attività svolte nel 2024 hanno riguardato principalmente l'organizzazione di incontri volti a sviluppare azioni contenute sia nel masterplan del Distretto Rurale sia nel piano di sviluppo della Green Community Lunigiana, piano finanziato con risorse PNRR.

Attività svolte e obiettivi raggiunti, spesso in raccordo con la Green Community:

1. Promozione Prodotti Locali e Mense Scolastiche (Azione 9/1):

Il percorso, sviluppato con FoodInsider e l'Università Sant'Anna di Pisa, ha portato alla creazione di menu a km 0 e alla ricerca di prodotti a km zero dalle aziende locali. L'attuazione ha richiesto la stretta collaborazione con aziende del territorio, amministrazioni comunali e cooperative che gestiscono le mense. La parte teorica (realizzazione del Masterplan del progetto Mense a Km 0) è stata conclusa al 31 dicembre 2024, e la parte pratica si avvierà nel nuovo anno.

2. Sviluppo Piattaforma E-Commerce (Azione Economico-Produttiva):

Il Distretto ha partecipato a un bando regionale (D.D.20437 del 12.10.2022) per sviluppare una piattaforma di Social Commerce denominata "e-CommUnity", in associazione con altri distretti rurali. La proposta è stata finanziata. La rete di impresa è stata costituita, ed è stato creato il materiale informativo e pubblicitario. Gli obiettivi includono la disintermediazione, l'accorciamento delle filiere agroalimentari, la promozione di pratiche sostenibili e lo sviluppo del turismo enogastronomico.

3. Gestione Forestale e Certificazione (Azione 1 e 3):

Si sta lavorando sulla riduzione della parcellizzazione fondiaria per certificare le proprietà forestali collettive. È stato avviato un living lab sulla Precision Forestry grazie alla collaborazione con lo spin-off Babylo del S. Anna e l'UNIFI, che ha fornito studi su selvicoltura di precisione e piani forestali:

- è in corso il processo per la certificazione di Gruppo di gestione Forestale Sostenibile e Responsabile e l'erogazione di servizi ecosistemici (SE) (standard FSC e PEFC).



- è stata terminata la certificazione della Foresta del Bratello (proprietà regionale gestita dall'Unione).

4. Gestione della Risorsa Acqua (Azione 2b):

Si è tenuta una Summer School dedicata alla risorsa acqua (1° luglio - 5 luglio 2024), con l'intervento di professionisti e accademici (Università di Modena e Reggio, Gaia S.p.a., Consorzio di Bonifica Toscana Nord). L'obiettivo è creare una coscienza comune sulla gestione delle risorse.

5. Ecosostenibilità e Rifiuti (Azione 7 - Luni-EcoFest):

È stato istituito il logo Luni Eco Fest per promuovere manifestazioni pubbliche eco-sostenibili attraverso la riduzione dei rifiuti e l'uso di stoviglie e tovagliato non monouso ed è stato firmato un patto con gli organizzatori di feste e sagre agricole locali, e il progetto è partito con le prime 12 sagre/feste aderenti nel 2024.

6. Sviluppo del Turismo Sostenibile (Azione 4d):

il distretto ha terminato lo studio per affiancare al marchio "LUNIGIANA" il logo "Lunigiana turismo sostenibile", basato su principi di valorizzazione ambientale e miglioramento della qualità dell'esperienza turistica.

7. Infrastrutture e Energia Rinnovabile (Azione 3c, 5e, 6f):

Avviata la progettazione di impianti fotovoltaici per un totale di 500 kW di potenza di picco da installare principalmente su edifici pubblici, è stato redatto un masterplan che indica gli edifici che necessitano di riqualificazione energetica (sostituzione impianti di riscaldamento, infissi, isolamento involucri, installazione di 363 kWp fotovoltaici). Inoltre è stato condotto uno studio sulla fattibilità tecnica ed economica degli impianti di accumulo per incentivare l'autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili.

8. Turismo Rurale e Sentieristica:

Azioni quali la "Sistematizzazione di occasioni di offerta del turismo rurale" e il "Manutenzione e sviluppo rete sentieristica" sono state sviluppate in un tavolo di lavoro condiviso con le associazioni del territorio che si occupano di sentieristica. L'Unione interviene direttamente sulle criticità con perizie di lavori tramite gli operai forestali.

Problematiche emerse nell'attuazione del progetto economico territoriale

La principale problematica emersa negli ultimi anni è legata al coinvolgimento e alla partecipazione delle aziende private.

Tuttavia, rispetto all'anno 2023, la relazione evidenzia che la tendenza sembra piano piano invertirsi. Questo miglioramento è attribuito all'impegno del vicepresidente del Distretto Rurale e alle iniziative che fanno parte della sfera d'interesse del settore agricolo.

Aggiornamento del crono programma delle azioni

- Piattaforma E-Commerce (e-CommUnity): A breve si terrà un incontro con tutte le aziende interessate per spiegare tecnicamente il funzionamento della piattaforma.



- Mense a Km 0: Con il nuovo anno (dopo il 31 dicembre 2024), si avvierà la parte pratica del progetto.
- Certificazione Servizi Ecosistemici: Il processo di certificazione e scambio dei crediti sulla piattaforma di scambio crediti di sostenibilità è in corso.
- Turismo Sostenibile: Lo studio è terminato e il progetto prosegue.
- Luni Eco Fest: Sono stati fatti incontri per trovare nuove adesioni per l'anno 2024/2025.
- Adesioni al Distretto: Le nuove domande di adesione arrivate nel 2024 saranno oggetto di approvazione da parte dell'assemblea.

DISTRETTO RURALE DI MONTALCINO – SAN GIOVANNI D'ASSO

Introduzione e/o indicazione delle attività del distretto

La relazione presentata mette in evidenza la partecipazione alle attività del Distretto nel contesto degli eventi globali e macroeconomici del 2024, sebbene non elenchi dettagliatamente la presenza dei singoli aderenti alle riunioni.

Il contesto economico è stato segnato dai conflitti bellici (Ucraina e Striscia di Gaza), che hanno avuto un impatto sull'approvvigionamento energetico italiano. Nonostante il contesto, il settore agroalimentare ha dimostrato grande resilienza, consolidando la sua capacità di esportazione. Nel 2024, le esportazioni dell'agroalimentare italiano sono arrivate a quasi il 70%, registrando un record storico. Il prodotto più esportato è risultato essere il vino che rappresenta uno dei prodotti di eccellenza del distretto.

Anche il settore turistico ha mostrato risultati positivi: i dati provvisori relativi al periodo Gennaio-Agosto 2024 indicano un aumento medio delle presenze turistiche di quasi il 6% su Montalcino.

Descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente

Le attività del Distretto nel 2024 sono state volte a dare attuazione ai cinque punti del Progetto Economico Territoriale (PET) vigente, aggiornato il 7 maggio 2020.

1. Valorizzazione dell'economia alimentare e del Marchio “Montalcino” (Punto a):

È proseguito il percorso per l'utilizzo del Marchio collettivo “Eccellenze di Montalcino” e sono stati immessi in commercio ulteriori prodotti a marchio, oltre a quelli già rendicontati nel 2023 (Pasta e Miele di Az. Agricola Banfi; Miele e Formaggio di Fattoria dei Barbi). I nuovi prodotti/aziende coinvolti nel 2024 includono: Olio (Az. Agricola La Romita, Az. Agricola Il Poggione, San Giolele srl Soc. Agricola), Formaggio, Olio e Miele (Az. Vergelle), Miele (Apicoltura Batignani) e Cereali BIO (Rete della Pieve a Salti).

2. Sostegno alla commercializzazione e penetrazione dei mercati (Punto b):



- Il 2024 ha confermato i successi di diverse attività e manifestazioni identitarie del Comune. Eventi di rilievo che hanno riscontrato grande partecipazione di pubblico e addetti ai lavori sono stati: la Mostra Mercato del Tartufo Marzuolo, Primo Olio (San Giovanni d'Asso, fine marzo), la Mostra mercato del Tartufo bianco delle Crete senesi (Montisi, novembre) e Benvenuto Brunello 2024 (novembre).

3. Valorizzazione della qualità del territorio, biodiversità, ambiente e paesaggio (Punto c):

Il progetto relativo alla sentieristica (approvato definitivamente nel 2021) è stato propedeutico alla partecipazione all'Avviso Pubblico del Patto Territoriale VATO. Il Comune ha presentato istanza di finanziamento per la rete sentieristica descritta.

4. Cittadella della formazione dell'agroalimentare in San Giovanni d'Asso (Punto d):

È stato approvato il quarto stato di avanzamento lavori (stato finale) per l'appalto relativo alla realizzazione della palestra comunale a San Giovanni d'Asso, a servizio dell'Istituto Agrario e della cittadinanza (determina 1560 del 16.12.2024). Per la realizzazione dei Laboratori didattici e della Serra, sono stati adottati atti integrativi all'accordo di collaborazione. L'atto integrativo approvato con DGM n. 79 del 7 giugno 2024 ha consentito la realizzazione del locale "Serra" da parte dell'Istituto, risultato beneficiario di fondi PNRR (Next generation labs). Il Comune ha messo a disposizione i terreni tramite contratto di comodato d'uso ed ha compartecipato con un contributo di € 40.000,00 per la realizzazione del progetto (che si aggiungono ai € 20.000,00 già impegnati nel 2023 per la progettazione).

Un ulteriore atto integrativo (DGM 185 del 6 dicembre 2024) ha approvato una compartecipazione aggiuntiva di € 55.000,00 per la costruzione di una pensilina in legno, essenziale per l'installazione di pannelli fotovoltaici e relativi impianti elettrici e idraulici.

5. Accesso ai bandi come forma di integrazione produttiva e di filiera (Punto e):

Il Distretto Rurale Montalcino ha concluso con successo la rendicontazione finale del PID "Also of Wine" (Annualità 2019). Il progetto ha coinvolto 29 soggetti, realizzando il 68,43% degli investimenti ammessi. Gli investimenti si sono concentrati sulle filiere olivicola (24,51%) e cerealicola (17,85%), introducendo macchinari e strutture per l'essiccazione delle prugne e l'ammodernamento agricolo. Nonostante le difficoltà, gli obiettivi sono stati positivi. È stato depositato il marchio "Eccellenze di Montalcino" e le filiere di olio e miele hanno registrato un aumento dei prezzi tra il 10% e il 30%. Il progetto ha affrontato gravi sfide dovute alla pandemia COVID-19, all'incremento dei costi dovuto all'inflazione e alle avversità climatiche (che hanno azzerato la produzione di prugne nel 2021 e ridotto i tartufi). Un partecipante diretto ha rinunciato all'investimento per problemi di stabilità finanziaria.

È prevista per il 2025 l'implementazione di una piattaforma e-commerce e logistica per incentivare la vendita e l'esportazione dei prodotti distrettuali finanziata dalla regione Toscana.

Obiettivi raggiunti rispetto a quelli prefissati

Gli obiettivi raggiunti nel 2024 includono:

- Consolidamento del Marchio Collettivo: L'uscita in commercio di nuovi prodotti a marchio "Eccellenze di Montalcino" da parte di sei aziende diverse dimostra l'attuazione dell'obiettivo di valorizzazione dell'economia agroalimentare e della tipicità.



- Successo Commerciale e Promozionale: La riconferma del successo di grandi eventi identitari (come Benvenuto Brunello e le Mostre Mercato del Tartufo) ha contribuito all'obiettivo di sostegno alla commercializzazione e penetrazione dei mercati.
- Avanzamento Progettuale Territoriale: È stata presentata l'istanza di finanziamento nell'ambito del Patto Territoriale VATO per la rete sentieristica.
- Sviluppo Infrastrutturale per la Formazione (Cittadella): È stato approvato lo stato finale dei lavori per la realizzazione della palestra comunale e sono stati compiuti progressi significativi per i Laboratori Didattici e la Serra. Il Comune ha garantito l'approvazione del comodato d'uso dei terreni e la compartecipazione finanziaria di € 95.000,00 (40.000 + 55.000) per la realizzazione della Serra e della pensilina, garantendo l'accesso ai fondi PNRR da parte dell'Istituto.

Problematiche emerse nell'attuazione del progetto economico territoriale

Le uniche problematiche evidenziate riguardano il contesto macroeconomico esterno al Distretto, come gli effetti dei conflitti bellici sull'approvvigionamento energetico italiano. Non vengono specificate criticità interne o difficoltà gestionali specifiche del Distretto Rurale Montalcino - San Giovanni d'Asso nell'attuazione del progetto.

Aggiornamento del crono programma delle azioni

Il 2024 è stato un anno di finalizzazione e riprogrammazione per il Distretto:

- Il nuovo Progetto Economico Territoriale è stato approvato il 9 dicembre 2024. La presa d'atto del nuovo PET è avvenuta con Decreto Dirigenziale Regionale (D.D. R.T. 2200) il 5 febbraio 2025. Il nuovo Progetto Economico Territoriale ha una scadenza quinquennale fissata al 30 dicembre 2029.
- La rendicontazione finale del PID (Allegato 1) è stata approvata il 21 marzo 2025.
- Lo stato finale dei lavori per la palestra comunale è stato approvato il 16 dicembre 2024.
- Avanzamento Serra: Gli atti integrativi per la realizzazione della Serra sono stati approvati a giugno e dicembre 2024, con i finanziamenti comunali (compartecipazione aggiuntiva di € 55.000,00) approvati a dicembre 2024 per consentire l'installazione della pensilina e degli impianti.

La Relazione annuale è stata approvata dall'Assemblea di Distretto in data 21 marzo 2025



DISTRETTO RURALE DEL MUGELLO

Introduzione e/o indicazione delle attività del distretto

Il Distretto Rurale del Mugello è un organismo giovane, il cui territorio abbraccia 11 comuni e vede come sottoscrittori dell'Accordo, oltre agli enti e all'Unione Montana dei Comuni del Mugello, anche le associazioni di categoria agricole: CIA, Unione degli Agricoltori e Coldiretti.

La partecipazione è stata favorita dal fatto che i componenti dell'Assemblea di Distretto sono rappresentati anche all'interno dell'Organo Direttivo (Consiglio di Amministrazione - CdA) del Soggetto Referente, GAL Start srl. Nel corso del 2024, terzo anno di attività, ci sono stati numerosi momenti di confronto:

- Il tema del Distretto Rurale è stato affrontato durante le riunioni del CdA del GAL Start tenutesi il 16/01/2024, il 30/04/2024 e il 23/09/2024.
- In data 08/01/2024, i componenti dell'Assemblea si sono riuniti con l'Unione Montana dei Comuni del Mugello, la Cooperativa Agriambiente e la Cooperativa Graducato per discutere la crisi del comparto latte.
- In data 03/09/2024, il GAL ha convocato una riunione partecipata con soci e stakeholders (associazioni agricole, rappresentanti dei comuni, cooperative di raccolta del latte e produttori) per discutere la crisi della filiera zootecnica.
- L'Assemblea di Distretto si è riunita in data 24 ottobre 2024 per discutere le attività del Distretto Rurale, le prospettive della filiera zootecnica e la bozza del Decreto Ministeriale sui Contratti di Distretto.

Descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente

Le attività svolte nel 2024 si sono concentrate sull'attuazione del Progetto Economico Territoriale (PET) e sulla ricerca di fonti di finanziamento esterne, data la scarsità di fondi propri.

- Attuazione del Progetto "Mugello in Tavola": Questo progetto, finanziato in precedenza, ha proseguito le attività previste nel 2024. Il 25/01/2024 si è tenuto un incontro con la Regione Toscana per la verifica dello stato di avanzamento. Il 01/03/2024 c'è stata una visita in Mugello da parte della Regione presso il capofila CAF e il GAL Start, con visita all'Az. Agr. Palazzo Vecchio.
- Gestione della Crisi Zootecnica: In seguito agli incontri di gennaio e settembre, è stato deciso di attivare un tavolo di confronto con la Regione e uno con il Ministero per valutare i fondi attivabili e l'ipotesi della trasformazione del latte, data la difficoltà della Centrale del Latte nel riconoscere un prezzo adeguato.
- Scouting Finanziario: Si è discusso sul coordinamento territoriale per attivare meccanismi virtuosi di reperimento fondi, inclusi fondi di investimento territoriali non legati solo ai bandi.
- Partecipazione Istituzionale: Il 04/03/2024, il GAL Start ha partecipato al Tavolo Tecnico Regionale dei soggetti referenti dei Distretti del Cibo Toscani.



- Distretto Biologico: Il GAL ha ricevuto l'incarico dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello di svolgere le attività propedeutiche per la creazione del Distretto Biologico. Nel 2024, sono stati prodotti l'Accordo di Distretto, il Regolamento e il Progetto Economico Territoriale Integrato, i quali sono stati consegnati all'Unione dei Comuni del Mugello.
- Contratti di Distretto del Cibo: Il GAL ha partecipato il 27/09/2024 a un incontro on-line con la Regione Toscana e l'Assessore Saccardi per illustrare i contenuti del bando ministeriale relativo ai Contratti di Distretto.

Obiettivi raggiunti rispetto a quelli prefissati

Gli obiettivi quinquennali del PET includono: favorire lo scambio di informazioni e tecnologie per tecniche innovative e sostenibili, promuovere l'approccio all'economia circolare, accorciare e efficientare le filiere, favorire l'integrazione delle filiere per aumentare il valore aggiunto e creare un "Sistema Mugello" che coordini l'offerta eno-gastronomica e i servizi turistici.

- Finanziamento di Progetti (Coerenza con PET): Il Distretto è riuscito a conseguire il finanziamento del Progetto "Mugello in Tavola", che è un risultato importante in linea con gli obiettivi del PET.
- Preparazione per il Distretto Biologico: È stata completata la redazione dei documenti fondamentali (Accordo di Distretto, Regolamento e PET Integrato) per il riconoscimento del Distretto Biologico.
- Sono stati raggiunti accordi tra gli stakeholders per affrontare la crisi zootecnica attraverso l'attivazione di tavoli di confronto a livello regionale e ministeriale.

Problematiche emerse nell'attuazione del progetto economico territoriale

Sono emerse diverse criticità che influiscono sull'attuazione del Progetto Economico Territoriale:

- Scarsità di Fondi Propri: Il Distretto dispone di pochi fondi propri a disposizione, il che ha imposto la decisione di concentrarsi sull'attività di scouting per opportunità di finanziamento esterno.
- Crisi Settoriale della Zootecnia: La filiera zootecnica da carne e da latte sta attraversando una crisi in Mugello, aggravata dalle difficoltà della Centrale del Latte a riconoscere un prezzo adeguato.
- Mancanza di Risposta ai Bandi: Nonostante la promozione e l'illustrazione del bando ministeriale per i Contratti di Distretto del Cibo, non è stata riscontrata nessuna volontà di risposta al bando dal territorio.
- Nodo Organizzativo Distretto Biologico: Relativamente al Distretto Biologico in fase di costituzione, occorre ancora risolvere il nodo della rappresentanza dei produttori biologici (se partecipino in forma singola o tramite l'Associazione dei Produttori Biologici del Mugello).

Aggiornamento del cronoprogramma delle azioni

Il Progetto Economico Territoriale del Distretto Rurale ha una durata residua di 2 anni. Le azioni future e immediate in programma includono:

- Scouting e Sinergie: Si prevede un'accurata attività di scouting da parte del Soggetto Referente per individuare ulteriori opportunità di finanziamento, sfruttando sinergie con la nuova Strategia di Sviluppo Lo-



cale (SSL) 2023-2027 del GAL Start, il Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 e la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

- Distretto Biologico: I documenti prodotti (Accordo, Regolamento, PETI) devono essere discussi con i produttori biologici e con le associazioni agricole, e deve essere risolto il problema della loro rappresentanza.
- Filiera Zootecnica: L'attivazione di un tavolo di confronto con la Regione e un tavolo di confronto con il Ministero è stata decisa per affrontare la crisi settoriale.

DISTRETTO RURALE DELLE TERRE PISANO LIVORNESI

Introduzione e/o indicazione delle attività del distretto

La partecipazione alle attività del Distretto Rurale si è concretizzata in diverse modalità nel corso dell'anno:

- Presenza Attiva: Si è registrata la partecipazione attiva alle adunanze dell'Assemblea di Distretto e alle videoconferenze di approfondimento organizzate.
- Impegno Progettuale: I partecipanti hanno contribuito alla realizzazione delle azioni necessarie per l'approvazione e la concretizzazione dei progetti.
- Divulgazione: È stata assicurata la presenza in iniziative pubbliche di animazione, divulgazione e scambio.

Descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente

Le attività svolte sono risultate attuative di diverse azioni del Progetto Economico Territoriale (PET):

1. Progetto “Le TERre PIsono LIvornesi, un territorio da assaporare lentamente” (Sottomisura 16.4 PSR): Questo progetto si è concluso a dicembre 2024 ed è stato il secondo classificato nel bando Sottomisura 16.4 del PSR 2014 - 2022.

- Ha coinvolto 23 soggetti tra imprese agroalimentari e servizi.
- Ha portato alla realizzazione e attivazione del sito web del Distretto (<https://www.terrepisanolivornesi.com/>).
- Ha permesso l'apertura del canale YouTube del Distretto, dove sono già presenti 5 video.
- Sono stati realizzati studi preliminari, tra cui un'indagine quali-quantitativa sulla produzione locale e una valutazione della Carbon Footprint del sistema collettivo.



- Sono stati predisposti il marchio collettivo e il relativo disciplinare d'uso e definito un prototipo di contratto di fornitura per rafforzare la collaborazione tra produttori e ristoratori (pubblici e privati).

2. Piattaforma e-CommUnity (Social Commerce): Nel corso del 2024, le attività del progetto “e-CommUnity” sono entrate pienamente nel vivo.

- Il progetto mira a realizzare una piattaforma digitale di Social Commerce, basata sul modello Community Group Buying (acquisto di gruppo), per disintermediare, accorciare le filiere e sostenere il turismo enogastronomico.
- Il partenariato include il Distretto Terre Pisano Livornesi e altri Distretti Rurale/Biologico (Val di Cecina, Lunigiana, ecc.).
- Sono state raccolte le adesioni di 25 soggetti tra imprese agroalimentari e servizi.
- La piattaforma gestirà l'intero ciclo dall'ordine alla consegna, con una logistica semplificata "da Distretto a Leader" del gruppo di acquisto (B2B).

3. Progetto Mense Scolastiche: È stato avviato un progetto strategico, in unione con altri Distretti del Ciubo e il GAL Terre Etrusche, volto a migliorare l'alimentazione scolastica e facilitare l'accesso delle aziende locali al mercato della ristorazione pubblica. I Comuni hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per l'attuazione.

4. Contratti di Distretto (MASAF): A novembre 2024, il Distretto, tramite GAL Terre Etrusche scarl, ha partecipato al 2° Bando nazionale del Ministero per i Contratti di Distretto del Cibo. Il programma ha coinvolto 19 aziende agricole e due enti di ricerca, con l'obiettivo di rafforzare le filiere cerealicola e olivecola.

5. Attività Istituzionali e Promozionali:

- Il Distretto ha partecipato alla fiera espositiva enogastronomica Banchi di Gusto ad aprile 2024.
- Ha aderito e partecipato attivamente al progetto “CibiAmo la Toscana” di ANCI Toscana per l'adozione di modelli di sviluppo locale basati sulla sostenibilità.
- Ha fornito supporto e patrocinio per le celebrazioni del ventesimo anniversario della Riserva Naturale Regionale “Oasi della Contessa”.
- Ha svolto attività di informazione e sensibilizzazione sul corso per Tecnico Superiore Eno-food Experience Management.
- Ha segnalato l'uscita dei bandi del CSR 2023-2027 (Complemento regionale per lo sviluppo rurale) e ha regolarmente partecipato ai tavoli settoriali convocati dalla Regione Toscana.
- Ha aderito al Centro Competenze dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Toscana.

Obiettivi raggiunti rispetto a quelli prefissati

Gli obiettivi raggiunti nel 2024 riflettono l'attuazione delle azioni del PET:



- Consolidamento della Filiera Locale: Il completamento del Progetto Sottomisura 16.4 ha permesso di potenziare il sistema locale di produzione e consumo, migliorando la collaborazione tra 23 operatori e promuovendo le specificità del territorio.
- Sviluppo Tecnologico e Promozionale: Sono stati attivati strumenti digitali fondamentali, come il sito web e il canale YouTube del Distretto.
- Innovazione e Sostenibilità: Sono stati realizzati studi cruciali come l'analisi quali-quantitativa e la valutazione della Carbon Footprint, strumenti necessari per identificare strategie di miglioramento ambientale e rafforzamento della filiera.
- Integrazione e Accesso al Mercato: L'avvio delle attività della piattaforma e-CommUnity mira a disinsermediare e accorciare le filiere. Inoltre, il progetto sulle mense scolastiche ha stabilito una collaborazione formale con i Comuni per facilitare l'accesso delle aziende locali al public procurement.
- Riscontro Istituzionale: Il programma di investimenti presentato al Bando MASAF per Contratti di Distretto è stato giudicato approvato e finanziabile (pur non essendo finanziato per esaurimento fondi), confermando la validità delle proposte del Distretto in merito alle filiere cerealicola e olivoleicola.

Problematiche emerse nell'attuazione del progetto economico territoriale

Le problematiche riscontrate nell'attuazione del Progetto Economico Territoriale sono essenzialmente di natura finanziaria e di funding:

- Difficoltà nel Reperimento di Risorse: La principale criticità è la difficoltà nel reperire le risorse necessarie per lo sviluppo delle attività.
- Mancanza di Fondi per Progettazione: Esiste una difficoltà nel finanziare la progettazione preliminare necessaria per poter accedere ai bandi di finanziamento pubblici.
- Mancato Finanziamento MASAF: Un progetto integrato sulle filiere, che aveva coinvolto 19 aziende agricole e due enti di ricerca, pur essendosi classificato come approvato e finanziabile (31° in graduatoria), non è stato finanziato a causa dei fondi limitati a disposizione sul bando Masaf.

Aggiornamento del cronoprogramma delle azioni

Nonostante le difficoltà, il Distretto ha confermato la validità del piano strategico:

- Validità del Cronoprogramma: Il cronoprogramma delle azioni conserva la sua validità.
- Il Distretto, insieme ad altri, sta promuovendo azioni congiunte verso la Regione Toscana per richiedere l'attivazione di bandi del Complemento dello Sviluppo Rurale (CSR 2023/2027). Tali sollecitazioni alla Regione mirano a garantire misure per l'ammodernamento e la strutturazione delle filiere tramite nuovi Progetti Integrati di Filiera o di Distretto (PID) e ad agevolare l'attuazione di misure di maggior impatto su tematiche ambientali e territoriali critiche, come la gestione dell'acqua, la biodiversità e la tutela del paesaggio.

La relazione annuale è stata approvata dall'Assemblea del Distretto il 15 aprile 2025.



DISTRETTO RURALE DELLA TOSCANA DEL SUD

Introduzione e/o indicazione delle attività del distretto

Il Distretto Rurale della Toscana del Sud (DRTS) conta 80 soggetti aderenti al 21 marzo 2025. La partecipazione è avvenuta sia attraverso la presenza alle Assemblee sia tramite l'attività di promozione e sensibilizzazione svolta nei rispettivi territori di appartenenza. Data la prevalente caratterizzazione pubblico/istituzionale del Distretto, l'attività degli aderenti è stata naturalmente finalizzata alla governance, all'informazione e alla formulazione di proposte e progetti.

L'attività di governance è stata sviluppata attraverso l'organizzazione di 3 Assemblee nel 2024, tenutesi il 9 aprile, il 24 ottobre e il 21 novembre.

Descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente

L'attività del Distretto nel periodo di riferimento si è focalizzata principalmente su tre linee di intervento: Sviluppo progettualità, Governance e Animazione territoriale.

1. Sviluppo Progettualità (4.a):

- PID Agroalimentare 2019 (Regione Toscana): Il Progetto Integrato di Distretto (PID) Toscana Sud è stato completato con esito positivo, come comunicato dalla Regione Toscana in data 15/02/2024.
- Bando MIPAAF Distretti del cibo (DM n. 7775): La situazione di stallo istruttorio, descritta nella relazione 2023, si è finalmente sbloccata nel primo semestre del 2024. A seguito di integrazioni richieste dal MASAF, il I SAL (Stato di Avanzamento Lavori) è stato liquidato a tutti i Beneficiari il 15 marzo.
- Rinuncia al Bando MASAF II: L'Assemblea del 24 ottobre aveva deliberato di presentare un progetto sulla filiera dell'allevamento bovino da carne in collaborazione con l'Università di Pisa (UNIPI-DiSAAA). Tuttavia, dato che la proroga concessa dal MASAF per la presentazione della domanda è stata di soli 8 giorni, l'Assemblea ha deciso di annullare la selezione delle imprese e rinunciare alla presentazione della Domanda.
- Piattaforma e-Commerce (RE.DI.): È stato avviato il progetto in partenariato, gestito dalla Rete dei Distretti (RE.DI.), finalizzato alla creazione di una piattaforma digitale di Social Commerce per la promozione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari.

2. Animazione Territoriale (4.c):

- Polo Agroalimentare: L'Assemblea ha deliberato l'adesione al Protocollo di Intesa con la Provincia di Grosseto e la Rete di imprese agroindustriale, con l'obiettivo di favorire la competitività, l'innovazione e la valorizzazione delle produzioni toscane.



- Tavolo Progetto Acque: Il Distretto ha aderito (a gennaio 2025) al tavolo di lavoro permanente promosso dal Polo Universitario Grossetano, dedicato alla gestione della risorsa idrica in agricoltura nella Provincia di Grosseto.
- Diffusione e Web: È stata proseguita l'attività di animazione focalizzata sui partenariati di progetto. È stata aggiornata la pagina internet dedicata al Distretto sul sito della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.

Obiettivi raggiunti rispetto a quelli prefissati

Gli obiettivi raggiunti si concentrano sul progresso amministrativo e sull'avvio di nuove iniziative in linea con il Progetto Economico Territoriale (PET 2023-2027):

- Completamento Progetti Regionali: Il progetto PID Agroalimentare 2019 è stato completato con esito positivo.
- Sblocco Finanziamenti Ministeriali: È stata superata la situazione di stallo istruttorio del progetto MIPAAF Distretti del cibo, permettendo la liquidazione del I SAL a tutti i Beneficiari.
- Sviluppo Digitale: Il progetto per la piattaforma Logistica e Digitale (e-Commerce) è stato avviato, con la costituzione della Rete di Imprese (RE.DI.) e la realizzazione prevista entro l'anno degli schermi interattivi.
- Integrazione Istituzionale: È stata raggiunta l'adesione al Protocollo di Intesa per il Polo Agroalimentare per la promozione della competitività e dell'innovazione.

Problematiche emerse nell'attuazione del progetto economico territoriale

Le problematiche emerse sono principalmente legate a ritardi amministrativi e a finestre temporali troppo strette per la programmazione:

- Rinuncia Bando MASAF: L'impossibilità di sviluppare una progettualità complessa a causa della scarsa proroga di soli 8 giorni concessa dal MASAF ha portato all'annullamento della selezione delle imprese e alla rinuncia a presentare la domanda per il II Bando Distretti del Cibo.
- Rinuncia Aziendale: L'Impresa Santa Beatrice srl ha formalizzato la propria rinuncia definitiva al Programma e al relativo contributo nell'ambito del progetto MIPAAF DM n. 7775.
- Gestione del Progetto MASAF I: Le Imprese hanno dovuto richiedere una variante al progetto in corso, data la modifica degli investimenti verificatasi nel periodo tra l'avvio dei progetti e la richiesta del I SAL.

Aggiornamento del crono programma delle azioni

Le azioni future si concentrano sulla finalizzazione dei progetti in corso e sull'allineamento con il Progetto Economico Territoriale (PET) aggiornato (durata 2023-2027, scadenza 15.01.2028):

- PID Agroalimentare 2019: È prevista una fase di follow up dell'Accordo, la cui chiusura è fissata al 30 giugno 2025.
- MIPAAF Distretti del cibo (DM n. 7775): È in corso la predisposizione della richiesta di variante e del II SAL.



- Piattaforma E-Commerce (RE.DI.): La piattaforma digitale dovrebbe essere resa attiva entro il mese di giugno. Gli schermi interattivi saranno realizzati entro il mese di luglio.
- Proseguimento Attività: Nel 2025 proseguirà l'attività del Distretto.
- Progettualità Future: Il Distretto si attiverà per individuare linee di intervento coerenti con il quadro strategico del PET 2023/2027 e in risposta a possibili opportunità legate al PNRR e ad altre misure ad hoc.

La relazione annuale è stata approvata dall'Assemblea del Distretto nell'adunanza del 27 marzo 2025.

DISTRETTO RURALE DELLA VALDERA E DEL VALDARNO INFERIORE

Introduzione e/o indicazione delle attività del distretto

L'attività del 2024 è stata caratterizzata da un impegno concentrato sulla divulgazione e l'organizzazione.

- L'Assemblea di Distretto si è riunita il 25 marzo 2024 per approvare la relazione annuale. I componenti dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo del Soggetto Referente hanno partecipato attivamente ad incontri di animazione e divulgazione, nonché a riunioni tecniche per la definizione di progetti di filiera e di distretto.

Descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente

Le attività del 2024 si sono concentrate sull'organizzazione, la promozione e lo sviluppo di nuove progettualità, attuative delle azioni PET.1 e PET.3.

1. Progettazione e Finanziamento (MASAF e Social Commerce):

- Il Distretto, in partenariato con altri tre distretti rurali (Terre Pisano Livornesi, Oltrepisano Oliveti dei Monti Pisani e Val di Cecina), ha partecipato a un progetto presentato al Bando MASAF per i Contratti di Distretto del Cibo.

- Il progetto integrato, dal valore complessivo di oltre 14,5 milioni di Euro (con una richiesta di finanziamento di circa 6,9 milioni), mirava a rafforzare le filiere cerealicola e olivoleicola.
 - Il progetto coinvolgeva 19 imprese e due organismi di ricerca (UNIPI e CPTM).

- Il Distretto ha avviato un progetto strategico per la creazione di una piattaforma digitale di Social Commerce denominata "e-CommUnity", in partenariato con altri distretti.

2. Animazione Territoriale e Raccolta di Interesse (PET.1, 3):

- Il Distretto ha pubblicato un Avviso pubblico di manifestazione d'interesse rivolto alle aziende e agli enti del territorio, con un focus su progetti di filiera, l'accorciamento delle filiere e lo scambio di collaborazione.
 - Sono state raccolte 32 segnalazioni di interesse per un potenziale di investimenti pari a € 21.305.000.



- Sono stati condotti incontri di animazione e divulgazione con le amministrazioni comunali (Calcinaia, Capanoli, Crespina Lorenzana, San Miniato).
- Il Distretto ha partecipato attivamente ad iniziative regionali come "CibiAmo la Toscana" di ANCI Toscana e all'iniziativa sulle "Mense scolastiche e produzione agricola locale" svoltasi a Montescudaio (Pisa).

3. Collaborazione Istituzionale e Formazione (PET.8, 10):

- È stato avviato un confronto con l'Istituto Tecnico Commerciale e Agrario E. Fermi di Pontedera per potenziare la collaborazione formativa tra la scuola e il territorio.
- È stata ripresa l'attività del Gruppo di Azione Locale (GAL) Terre Etrusche, strumento incaricato della gestione delle risorse LEADER per i comuni rientranti nelle aree ammissibili.

Obiettivi raggiunti rispetto a quelli prefissati

Gli obiettivi raggiunti nel 2024 si sono concentrati sulla preparazione del territorio ad accedere ai finanziamenti e sul miglioramento della governance:

- Elevata Mobilitazione di Interesse: L'attività di scouting e divulgazione ha avuto successo, raccogliendo 32 manifestazioni d'interesse con un elevato valore di investimenti potenziali (€ 21.3 milioni).
- Progettazione Complessa Raggiunta: Nonostante le scadenze strette, il Distretto è riuscito a definire e presentare un progetto complesso e integrato per il Bando MASAF (Contratti di Distretto).
- Attivazione di Strumenti Digitali: È stata avviata l'attivazione di una Newsletter periodica e sono in corso i lavori per la piattaforma e-CommUnity.
- Rafforzamento Amministrativo: È stato deliberato di affidare al GAL Terre Etrusche il ruolo di Soggetto Referente per superare le criticità legate alla debolezza dell'Associazione e garantire una gestione più efficace e continua.

Problematiche emerse nell'attuazione del progetto economico territoriale

Le problematiche riscontrate riguardano principalmente la sfera finanziaria e la capacità organizzativa:

- Difficoltà Finanziarie Permanent: Esiste una permanente difficoltà nel reperimento delle risorse necessarie per il funzionamento del Distretto e per affrontare i costi delle progettazioni preliminari, indispensabili per accedere ai bandi di finanziamento.
- Mancato Finanziamento MASAF: Nonostante il progetto presentato al Bando MASAF fosse stato classificato al 31° posto della graduatoria finale e giudicato ammissibile al finanziamento, non è stato finanziato per esaurimento dei fondi. Il progetto è risultato finanziariamente mancante di 6.13 punti rispetto all'ultimo progetto finanziato.
- Criticità di Governance: La gestione delle attività del Distretto richiede una gestione continua e amministrativamente efficace. Per superare le criticità derivanti dalla debolezza del soggetto giuridico attuale (l'Associazione), è stata proposta la volontà di affidare il ruolo di Soggetto Referente all'Associazione GAL Terre Etrusche.



Aggiornamento del crono programma delle azioni

Il cronoprogramma delle azioni future si concentra sul mantenimento della validità del piano strategico esistente e sul superamento delle criticità amministrative:

- La presente relazione è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea del Distretto il 11 marzo 2025. Il cronoprogramma delle azioni già definite conserva la propria validità.
- Si attende il superamento delle criticità che impediscono la piena operatività del GAL Terre Etrusche affinché possa assumere attivamente il ruolo di Soggetto Referente.
- Si prevede il prosieguo delle attività di animazione territoriale e la diffusione di notizie utili attraverso la newsletter periodica e il sito web del GAL Terre Etrusche.
- Si sta valutando la possibilità di richiedere il riconoscimento del Distretto Biologico o la sua opportunità di collaborazione con il Distretto Rurale Valdera.

La relazione annuale è stata approvata dall'Assemblea del Distretto del 21 marzo 2025.

DISTRETTO RURALE VIVAISTICO ORNAMENTALE DI PISTOIA

Introduzione e/o indicazione delle attività del distretto

La partecipazione effettiva alle attività del Distretto nel 2024 si è concentrata sulla governance, la promozione e la costruzione di sinergie:

- Il Presidente del Distretto ha preso parte a quasi tutti gli eventi che hanno coinvolto direttamente e indirettamente il Distretto.
- Il Presidente ha partecipato a numerose riunioni con le Istituzioni locali e nazionali.
- Il Distretto è stato presentato in numerosi congressi nazionali e internazionali.
- Il Distretto, tramite l'Associazione Vivaisti Italiani, ha mantenuto i rapporti con gli interlocutori a livello locale e nazionale.
- Sono stati tenuti o instaurati rapporti con le organizzazioni vivaistiche a livello internazionale.
- È stata creata una sinergia con il Distretto Forestale della Montagna di Pistoia per promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali.
- È stata promossa la formazione attraverso la collaborazione (presente e futura) con scuole, università e istituti di ricerca per offrire corsi di aggiornamento ai vivaisti.



- Avviato il progetto "Laboratorio di Autocontrollo", portato avanti dall'Associazione Vivaisti insieme con le principali associazioni di categoria.
- Avviato il progetto "Revive Pot" che coinvolge diverse parti interessate e rappresenta un approccio collaborativo e che persegue obiettivi di sostenibilità ambientale e l'economia circolare nel settore vivaistico (recupero e il riciclo dei vasi di plastica usati per le piante, creare un ciclo chiuso di utilizzo dei materiali, implementazione di nuove tecnologie per migliorare l'efficienza del riciclo e la qualità dei prodotti finali).

Descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente

Nel 2024, il Distretto ha condotto e promosso iniziative incentrate sull'innovazione, la sostenibilità e la competitività del settore.

Principali progetti sviluppati:

- a. Laboratorio di Autocontrollo Fitosanitario: Progetto portato avanti con le principali associazioni di categoria per migliorare la qualità e la sicurezza della produzione attraverso un sistema di autocontrollo basato su analisi di laboratorio.
- b. Progetto “Revive Pot” (precedentemente “Da vaso a Vaso”): L'iniziativa, sviluppata con REVET, promuove il recupero e il riciclo dei vasi di plastica usati per le piante, trasformandoli in nuovi prodotti o riutilizzandoli.
- c. Progetto dell'Acquedotto verde: Si tratta dell'iniziativa per il recupero delle acque reflue del depuratore di San Colombano a Firenze per scopi irrigui. Questo progetto ha suscitato notevole interesse da parte delle amministrazioni comunali e sovracomunali.
- d. Altre Iniziative Sostenibili: Sono state avviate numerose iniziative per migliorare la sostenibilità delle pratiche agricole, promuovendo l'uso responsabile delle risorse e la biodiversità, cercando sinergie tra i vari attori del settore.
- e. Eventi e Promozione: Il Distretto ha partecipato a Vinitaly per trovare intese intersetoriali e promuovere una visibilità comune tra il settore vivaistico e quello vitivinicolo.

Obiettivi raggiunti rispetto a quelli prefissati

Il Distretto Vivaistico-Ornamentale di Pistoia ha dimostrato la sua capacità di coniugare innovazione, rispetto ambientale e sviluppo economico.

- Innovazione e Competitività: Il "Laboratorio di Autocontrollo" aiuta a garantire che i vivai aderiscano agli standard più elevati di qualità e sostenibilità, migliorando la competitività sul mercato nazionale e internazionale. I benefici attesi includono l'ottimizzazione dei processi produttivi e l'aumento del valore dei prodotti grazie alle certificazioni di qualità.
- Sostenibilità Ambientale e Circolarità: Il progetto "Revive Pot" promuove la riduzione dei rifiuti plastici e la creazione di un ciclo chiuso di utilizzo dei materiali, contribuendo a una produzione più ecologica. L'adozione di pratiche sostenibili può aumentare la competitività del distretto.
- Gestione Risorsa Idrica (potenziale): L'iniziativa dell'"Acquedotto verde" rappresenta un esempio virtuoso di un settore che anticipa le sfide ambientali. Gli obiettivi mirano a ottimizzare le risorse idriche ri-



ducendo la dipendenza dalle risorse potabili e a minimizzare l'impatto ambientale attraverso il riciclo dell'acqua.

- **Formazione:** L'impegno nella formazione, attraverso la collaborazione con istituti e università, ha contribuito a creare una nuova generazione di vivaisti preparati e consapevoli.

Problematiche emerse nell'attuazione del progetto economico territoriale

Le problematiche menzionate riguardano principalmente la necessità di un maggiore e più rapido supporto istituzionale e amministrativo:

- È indispensabile un forte supporto concreto e strutturato dalle istituzioni ("la politica") per permettere al Distretto di rafforzare la propria leadership internazionale.
- La realizzazione delle iniziative dipende dalla rapidità e dall'efficacia delle risposte amministrative.
- Il Distretto ha bisogno di istituzioni che agiscano con la stessa prontezza e lungimiranza di chi opera quotidianamente nel settore.
- È richiesto un quadro normativo chiaro, strumenti di supporto adeguati e una collaborazione costante con le istituzioni per garantire la competitività internazionale delle aziende.
- Sono necessari tempi certi nelle decisioni amministrative affinché il Distretto possa crescere e affermarsi nel panorama internazionale.

Aggiornamento del crono programma delle azioni

Sebbene non sia fornito un cronoprogramma formale, la relazione definisce le prospettive future e le dipendenze per la realizzazione dei progetti ambiziosi:

- **Acquedotto Verde:** È un progetto ambizioso che il Distretto si augura possa un giorno realizzarsi. La sua realizzazione dipende dall'efficacia delle risposte amministrative.
- **Supporto Istituzionale:** Si è certi che la politica raccoglierà la sfida fornendo il sostegno necessario affinché il Distretto possa consolidare il suo ruolo di eccellenza.
- **Crescita e Affermazione:** La rapidità con cui le sfide istituzionali saranno affrontate determinerà la capacità di crescere e di affermarsi nel panorama internazionale.
- **Formazione:** Il Distretto collaborerà in futuro in maniera anche più stretta con scuole, università e istituti di ricerca per la formazione.
- **Realizzazione Ambiti:** Il Distretto è pronto a fare la sua parte per trasformare le ambizioni in una solida realtà, a condizione di avere il supporto delle istituzioni.



DISTRETTO RURALE E BIOLOGICO DELLA VAL DI CECINA

Introduzione e/o indicazione delle attività del distretto

La partecipazione alle attività del Distretto si è concretizzata nella presenza attiva alle adunanze dell'Assemblea di Distretto, agli incontri pubblici e alle videoconferenze di approfondimento organizzate durante l'anno. I partecipanti hanno contribuito alla realizzazione delle azioni progettuali e hanno assunto gli impegni conseguenti alle deliberazioni assunte dall'Assemblea.

Il distretto ha ampliato il proprio territorio al comune di Rosignano Marittimo (LI), che ha approvato la propria adesione con delibera del 30/12/2024, ratificata dalle Assemblee del Distretto Rurale e Biologico il 28/02/2025.

Descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente

Le attività del 2024 si sono concentrate sull'attuazione del Progetto Economico Territoriale (PET) e sull'animazione, comprese diverse iniziative finanziate.

- Attività di Animazione e Divulgazione: Sono stati svolti numerosi incontri pubblici e workshop per divulgare il progetto del Distretto Rurale e Biologico, come un Incontro Pubblico sui progetti integrati di distretto (Volterra, 17 gennaio 2024) e la partecipazione a "Banchi di Gusto" a Pisa (27-28 aprile 2024). Il Distretto ha inoltre fornito supporto per l'evento "Oltre i Porcini" con il Comune di Montecatini V.C..
- Progetto "PROVALCECINA" (PSR 16.4): Il progetto, che mirava al rafforzamento della filiera locale di produzione, distribuzione e consumo, si è concluso a dicembre 2024.
- Piattaforma e-CommUnity: Nel corso del 2024, le attività della piattaforma logistica e digitale per e-commerce sono entrate pienamente nel vivo. Il progetto, con il DRB Val di Cecina come capofila, ha classificato primo nel bando FSC di Regione Toscana e ha costituito la Rete d'Imprese e-CommUnity, coinvolgendo 25 soggetti.
- Contratto di Fiume per la Val di Cecina: Il Distretto ha continuato a partecipare a questo progetto, finanziato da un bando regionale, con l'obiettivo di attivare un Contratto di Fiume nel bacino idrografico del Cecina.
- Progetto Mense Scolastiche: È stato avviato un progetto strategico, unendo i Distretti del Cibo del territorio pisano livornese e il GAL Terre Etrusche, volto a migliorare l'alimentazione scolastica e facilitare l'accesso delle aziende locali al mercato della ristorazione pubblica (public procurement).
- Contratti di Distretto (MASAF): A novembre 2024, il Distretto, tramite GAL Terre Etrusche, ha partecipato al 2° Bando nazionale del Ministero per i Contratti di Distretto del Cibo, presentando un programma di investimenti per rafforzare le filiere cerealicola e olivoleicola.
- Progetto GRANULAR (Horizon Europe): Sono proseguite con intensità le attività del progetto europeo GRANULAR, approvato e finanziato dalla Commissione Europea, di cui il DRB Val di Cecina coordina il Living Lab italiano.



Obiettivi raggiunti rispetto a quelli prefissati

Il Distretto ha raggiunto diversi obiettivi strategici, in linea con le azioni definite dal PET (Progetto Economico Territoriale) e dal PET Integrato del Distretto Biologico.

- Rafforzamento della Distribuzione Locale: Il progetto "PROVALCECINA" (Sottomisura 16.4 del PSR) è stato concluso con successo, realizzando l'obiettivo di rafforzare la filiera locale di produzione, distribuzione e consumo.
- Innovazione Digitale e Commerciale: Il progetto "e-CommUnity" (Social Commerce) è stato avviato. Gli obiettivi includono la disintermediazione e la democratizzazione dell'accesso al mercato per i piccoli produttori di qualità, l'accorciamento delle filiere agroalimentari e il supporto al turismo enogastronomico.
- Governance e Sviluppo Rurale: È stato raggiunto l'obiettivo di individuare il GAL Terre Etrusche come nuovo Soggetto Referente, rendendo il Distretto parte attiva del partenariato della Strategia d'Area Interna (SNAI) e sfruttando i fondi CSR 2023/2027.
- Validazione della Progettualità: Il progetto presentato al Bando MASAF per i Contratti di Distretto del Cibo è risultato approvato e finanziabile (classificandosi 31°), confermando la validità dell'approccio per rafforzare le filiere cerealicola e olivoleicola.
- Cooperazione Pubblica/Privata: È stata avviata la seconda edizione delle "cene del giovedì a km0" per promuovere la collaborazione tra agricoltori, trasformatori e ristoratori.

Problematiche emerse nell'attuazione del progetto economico territoriale

Le problematiche riscontrate riguardano prevalentemente la sfera finanziaria e la congiuntura dei bandi.

- Reperimento di Risorse: La principale criticità è rappresentata dalla difficoltà nel reperire le risorse necessarie per lo sviluppo delle attività e per il finanziamento della progettazione preliminare, necessaria per accedere ai bandi.
- Incertezza Programmatica: L'attivazione del Distretto ha coinciso con la fase finale della programmazione delle politiche dello Sviluppo Rurale (PSR 2014-2022), portando a incertezze e indisponibilità di risorse per le progettazioni integrate.
- Mancato Finanziamento MASAF: Nonostante il programma di investimenti sulle filiere cerealicola e olivoleicola fosse stato giudicato approvato e finanziabile, non è stato effettivamente finanziato a causa dei fondi limitati a disposizione sul bando ministeriale.

Aggiornamento del crono programma delle azioni

Nonostante le difficoltà, la Relazione afferma che il cronoprogramma delle azioni conserva sostanzialmente la sua validità.

- Finalizzazione Bando MASAF: Il progetto presentato al Bando MASAF è in sospeso, essendo approvato ma non finanziato.



- Proseguimento Progetti: Le iniziative attuate nel 2024, come la piattaforma e-CommUnity, il Contratto di Fiume, e il Progetto Mense Scolastiche, proseguiranno. La seconda edizione delle cene "A tavola con i prodotti della Val di Cecina" è prevista fino a maggio 2025.
- Il Distretto, insieme ad altri Distretti, sta sollecitando la Regione Toscana affinché:
 - a. Vengano prese in considerazione e finanziate adeguatamente, tramite nuovi programmi per progettazioni integrate territoriali, le misure di maggior impatto sulle materie ambientali, come la gestione dell'acqua, la biodiversità e il paesaggio.
 - b. Sia garantita una dotazione finanziaria adeguata per l'attivazione di nuovi Progetti Integrati di Filiera o di Distretto (PID), ritenuti strumenti essenziali per moltiplicare gli effetti positivi degli investimenti aziendali e strutturare le filiere agricole e agroalimentari.

La relazione annuale è stata approvata dall'Assemblea del Distretto nell'adunanza dell'8 aprile 2025.

DISTRETTO RURALE E BIOLOGICO DEL VALDARNO DI SOPRA (DRBVS)

Introduzione e/o indicazione delle attività del distretto

Il 2024 è stato caratterizzato da una significativa evoluzione istituzionale che ha rafforzato la partecipazione e la governance del Distretto.

- Trasformazione Istituzionale: Nel corso dell'Assemblea straordinaria dei soci del 22 maggio 2024, è stata ufficializzata la trasformazione del "Distretto Rurale del Valdarno Superiore" in "Distretto Rurale e Biologico del Valdarno di Sopra", con l'obiettivo di dare maggior rilievo alle produzioni biologiche e alla sostenibilità del territorio. Il riconoscimento ufficiale da parte della Regione Toscana è avvenuto il 29 luglio 2024.
- Base Biologica: La nuova qualifica è legittimata dal fatto che, al momento del riconoscimento, circa il 45% della superficie agricola del territorio era già condotta con metodo biologico, coinvolgendo oltre 370 aziende agricole locali.
- Rafforzamento e Coesione: L'adeguamento istituzionale ha portato a un aumento della base associativa e a un consolidamento delle relazioni con la Regione Toscana e il MASAF, inserendo il DRBVS nella rete regionale dei Distretti Biologici. Il Distretto ha operato come organismo di coordinamento e servizio a beneficio delle aziende agricole locali.
- Ruolo Nazionale: Il DRBVS ha assunto un ruolo di primo piano ospitando e co-promuovendo la costituzione del Centro Studi della Consulta Nazionale dei Distretti del Cibo il 25 marzo 2024, presso l'Accademia del Poggio di Montevarchi. Il Distretto ha fornito la sede e le risorse logistiche, posizionandosi come riferimento tecnico-scientifico a livello nazionale.



- Supporto Istituzionale Locale: Tutti i dieci Comuni coinvolti nel perimetro territoriale del Distretto (coincidente con il Valdarno Superiore aretino e fiorentino) hanno patrocinato o sostenuto almeno un'attività nel corso dell'anno.

Descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente

Le attività del 2024 hanno coperto un ampio ventaglio di iniziative progettuali, tecnico-formativa e promozionali:

- Formazione (BIOVAL): È stato avviato il progetto BIOVAL, un programma integrato di formazione finanziato dalla Regione e rivolto alle aziende agricole, per diffondere l'agricoltura biologica e accrescere le competenze. Sono state erogate oltre 200 ore di formazione.
- Comunità di Pratica: Sono state istituite due Comunità di Pratica (CoP):
 - Una dedicata al Pollo del Valdarno (razza avicola autoctona) per tutelare la biodiversità avicola locale e sviluppare canali di commercializzazione a filiera corta.
 - Una per il contrasto alla Flavesenza dorata della vite, coinvolgendo viticoltori della zona di Setteponti, tecnici e istituzioni per definire strategie coordinate di prevenzione e contenimento.
- Commercializzazione e Riqualificazione: Il Distretto ha sostenuto il Progetto “Mercatale”, promuovendo la creazione di uno spazio mercatale permanente per i produttori biologici. Contestualmente, sono iniziati i lavori di ristrutturazione e riqualificazione di cantine storiche (es. Podere Il Carnasciale) per adeguarle a standard moderni e prepararle per l'accoglienza enoturistica.
- Agricoltura Sociale: Presso la Fattoria ecosolidale di Ramarella, il progetto di agricoltura sociale, supportato dal Distretto e cofinanziato dal PSR toscano, ha ampliato il numero di beneficiari fragili coinvolti, arrivando a includere 32 persone.
- Sviluppo Industriale/Energetico: È stato sottoscritto un accordo di collaborazione con GE-GROUP Srl per il progetto “H2 Era Green Valley” a Figline e Incisa Valdarno. Il Distretto si impegna a connettere il polo industriale (produzione di idrogeno verde, vertical farm, allevamento ittico) con il sistema agricolo locale e a promuovere Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) agricole.
- Supporto Finanziario all'Olivicoltura: A ottobre 2024, è stato siglato un protocollo d'intesa con Banca Valdarno per attivare una linea di credito agevolato per gli olivicoltori aderenti, destinata a finanziare il rinnovo degli impianti e l'acquisto di attrezzature innovative.

Obiettivi raggiunti rispetto a quelli prefissati

L'insieme delle attività ha prodotto risultati significativi in linea con la missione di sviluppo rurale sostenibile:

- Riconoscimento Istituzionale: Il Distretto ha completato con successo la transizione a Distretto Biologico, ottenendo il riconoscimento regionale e consolidando i rapporti istituzionali.
- Risorse Finanziarie Attratte: Il DRBVS ha intercettato ingenti risorse finanziarie che complessivamente, tra fondi ministeriali, regionali e privati, ammontano a oltre € 1,5 milioni:



- Si è aggiudicato un finanziamento regionale di €88.000 (contributo 100%) per il progetto di formazione BIOVAL.
- È stato presentato un progetto interregionale, in partnership con due Distretti della Sardegna, del valore di circa 1 milione di euro (cofinanziato al 65%) per investimenti strutturali.
- Capitale Umano e Coesione: Oltre 100 tra agricoltori e tecnici hanno partecipato attivamente a corsi o tavoli tematici, migliorando le competenze tecniche. La creazione delle Comunità di Pratica ha migliorato la coesione tra imprese tradizionalmente frammentate.
- Impatto Sociale: Il progetto di agricoltura sociale ha portato all'inserimento di 32 persone fragili in contesti produttivi agricoli, rafforzando la coesione sociale e ottenendo il riconoscimento della Fattoria Ramarella nella rete nazionale di Bioagricoltura Sociale.
- Visibilità e Networking: L'istituzione del Centro Studi della Consulta Nazionale dei Distretti del Cibo a Montevarchi ha accresciuto la visibilità nazionale del DRBVS, inserendolo in circuiti virtuosi di innovazione agroalimentare.

Problematiche emerse nell'attuazione del progetto economico territoriale

La relazione si concentra sui risultati positivi, ma evidenzia la necessità di un monitoraggio e di un supporto continuo per affrontare sfide esterne e garantire la prosecuzione degli impegni.

- Gestione delle Crisi Settoriali: Si è reso necessario intervenire specificamente nel settore olivicolo, colpito da andamenti climatici sfavorevoli e fitopatie, richiedendo l'attivazione di strumenti finanziari dedicati in collaborazione con il credito cooperativo.
- Emergenze Fitosanitarie: La Flavescenza dorata è stata identificata come una problematica che minaccia la sopravvivenza stessa della viticoltura valdarnese, richiedendo la creazione di una Comunità di Pratica e un'alleanza strategica per strategie di contenimento.
- Necessità di Monitoraggio: La realizzazione del progetto H2 Green Valley, sebbene strategica, richiederà il monitoraggio da parte del DRBVS affinché gli impegni assunti dalla parte privata nei confronti del mondo agricolo siano mantenuti.
- Esiti Progettuali Futuri: I risultati istruttori del progetto interregionale da 1 milione di euro sono attesi nel 2025.

Aggiornamento del cronoprogramma delle azioni

Le prospettive per il 2025 mirano a consolidare i risultati e ad affrontare le nuove sfide in modo proattivo. La Relazione Annuale è stata approvata dal Consiglio Esecutivo del Distretto il 21 marzo 2025.

- Comunità di Pratica: Consolidamento delle CoP esistenti (Pollo Valdarno, Flavescenza) con l'obiettivo di renderle organismi permanenti di concertazione locale, estendendo eventualmente l'approccio ad altri settori (es. cerealicolo, zooteconomia da latte).
- Centro Studi Nazionale: Supportare le attività iniziali, inclusa l'organizzazione di un convegno nazionale a Montevarchi nel secondo trimestre 2025 sui temi delle politiche alimentari locali e delle mense pubbliche sostenibili.



- Realizzazione Strutturale: Si attende l'avvio effettivo dei cantieri per il progetto H2 Green Valley (una volta completato l'iter autorizzativo).
- Mercatale: Il progetto entrerà a regime con l'apertura settimanale del mercato contadino permanente e l'inaugurazione ufficiale delle cantine riqualificate.
- Supporto Imprese: Proseguirà l'iniziativa con Banca Valdarno (estendibile ad altri settori) e si valuteranno strumenti innovativi come assicurazioni agevolate.
- Comunicazione: Potenziamento della comunicazione istituzionale, con campagne informative congiunte (es. sul progetto "mense scolastiche a km0") e la partecipazione a fiere nazionali.

La relazione annuale è stata approvata dall'Assemblea del Distretto il 12 novembre 2025.

DISTRETTO RURALE FORESTALE DELLA MONTAGNA PISTOIESE

Introduzione e/o indicazione delle attività del distretto

Il Distretto Rurale Forestale della Montagna Pistoiese copre la parte boscata della Provincia di Pistoia, con una superficie di 628,39 kmq, pari al 65% del totale provinciale. L'Accordo di Distretto, approvato nel marzo 2019 e integrato a dicembre 2023, è sottoscritto da 33 soggetti, inclusi enti locali, associazioni di categoria, sindacati, cooperative e ordini professionali.

Nel 2024, la partecipazione si è manifestata attraverso:

- La costituzione, a gennaio, di un tavolo tecnico di coordinamento e supporto delle iniziative del Distretto, composto da responsabili di UCAP, Coldiretti, Confagricoltura, UNISER Pistoia, CIA, D.R.E.A.M. Italia, Comune di San Marcello Piteglio e Studio STAR Pistoia.
- La costituzione di un ufficio di segreteria e un indirizzo email ufficiale a febbraio per facilitare le comunicazioni con i soci, la stampa e gli enti pubblici.
- Lo svolgimento di tre Assemblee dei Soci (il 29 maggio e il 24 luglio in videoconferenza, e il 12 novembre).
- La partecipazione a riunioni e convegni, come l'evento di Anci Toscana "Coltivare Sinergie" (luglio) e l'Assemblea Ordinaria dell'Associazione Vivaisti Italiani (giugno).

Descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente

Il 2024 è stato un anno di rifocalizzazione e rilancio per il Distretto. Le attività principali includono:

- Promozione e Animazione Territoriale: È stato organizzato il primo convegno del ricostituito Distretto a Campo Tizzoro (15 marzo), intitolato "Il distretto forestale rurale della montagna pistoiese," dove è stato presentato il nuovo logo.



- Networking Istituzionale e Formativo: Si è tenuto un incontro con l'Istituto Professionale Agrario “De Franceschi – Pacinotti” di Pistoia (marzo). Il presidente ha presenziato al premio Zini in collaborazione con l'Istituto Agrario (maggio).
- Analisi Strategica: L'Assemblea del 12 novembre ha presentato uno studio di inquadramento delle strade vicinali bianche e forestali, realizzato in collaborazione con l'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese. Questo studio è propedeutico alla definizione di un piano strategico per il recupero della viabilità secondaria, con focus sulla sua multifunzione (lavori forestali, contrasto al dissesto idrogeologico, fruizione territoriale).
- Supporto a Iniziative Collettive: Il Distretto ha fornito sostegno e sinergia al progetto “Comunità di Bosco della Montagna Pistoiese”, guidato dall'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese, finalizzato alla costituzione di un'associazione fondata per la gestione dei soprassuoli forestali.
- Ricerca Fondi (GAL Montagnappennino): In qualità di soggetto referente, il GAL Montagnappennino ha presentato domande di finanziamento per quattro progetti:
 1. SRG09 – “GOVERNANCE FONDIARIA - nuovi modelli di aggregazione” (€ 11.000,00).
 2. Fondi otto per mille della Chiesa Valdese – “Londa school of economics” (€ 31.440,00).
 3. European Forest Institute – “New Paradigm of Forest Observatory on Pistoiese Mountains” (€ 10.000,00).
 4. Bando MASAF Distretti del cibo – “Custodi delle Terre Alte” (€ 5.323.542,76).

Obiettivi raggiunti rispetto a quelli prefissati

Il 2024 è stato definito un anno di svolta in cui il Distretto ha riacquisito una nuova visibilità e ruolo sul territorio.

- Rilancio Organizzativo: Sono stati raggiunti gli obiettivi di costituzione degli organi di supporto (tavolo tecnico e segreteria) e di rilancio dell'immagine (nuovo logo e primo convegno).
- Acquisizione Finanziamenti: È stato finanziato il progetto “Londa school of economics” (€ 31.440,00).
- Ammissibilità Progettuale: Il progetto “GOVERNANCE FONDIARIA” (€ 11.000,00) è risultato ammissibile in graduatoria, sebbene non ancora finanziato.
- Pianificazione Strategica: È stato completato uno studio di inquadramento sulla viabilità secondaria, essenziale per la definizione di un piano strategico.
- Sinergia con Associati: È stata sviluppata una particolare attenzione e sostegno alle iniziative gestite dagli associati, portando valore aggiunto a progetti come la “Comunità di Bosco della Montagna Pistoiese”.

Problematiche emerse nell'attuazione del progetto economico territoriale

Le problematiche sono legate principalmente al mancato o parziale finanziamento dei progetti strategici presentati:

- Mancato Ammissione al Bando MASAF: Il progetto di rilevanza maggiore, “Custodi delle Terre Alte” (€ 5,3 milioni), è risultato non ammesso in prima istanza al Bando MASAF Distretti del Cibo.



- Mancato Finanziamento (SRG09): Il progetto “GOVERNANCE FONDIARIA” (€ 11.000,00), pur essendo ammissibile in graduatoria, non è stato finanziato per esaurimento fondi, ed è in attesa di scorriamento.
- Il progetto europeo con l'European Forest Institute, “New Paradigm of Forest Observatory on Pistoiese Mountains” (€ 10.000,00), non ha superato la seconda fase di ammissibilità.

Aggiornamento del crono programma delle azioni

Le azioni future si concentrano sulla risoluzione delle criticità emerse e sull'attesa degli esiti delle istruttorie in corso:

- Bando MASAF: È in atto una richiesta di revisione in autotutela in merito alla non ammissione del progetto “Custodi delle Terre Alte”.
- Progetto SRG09: Si attende lo scorrimento della graduatoria per il progetto “GOVERNANCE FONDIARIA”.
- Comunità di Bosco: La domanda di finanziamento relativa al progetto “Comunità di Bosco della Montagna Pistoiese” è attualmente in fase di istruttoria presso la Regione Toscana.
- Programma Futuro: L'Assemblea di novembre 2024 ha deliberato il programma futuro, che prevede di continuare a sviluppare attenzione e sostegno alle iniziative in essere per portare massimo valore aggiunto ai progetti gestiti dai singoli associati.

DISTRETTO RURALE DEL CHIANTI

Introduzione e/o indicazione delle attività del distretto

Nel corso del 2024, l'Associazione Distretto Rurale del Chianti ha proseguito le sue attività focalizzandosi sullo sviluppo e l'attuazione di progetti specifici, mirati anche all'individuazione di forme di finanziamento pubblico e privato.

Le attività del Distretto sono orientate su tre temi principali:

1. *Valorizzazione dei prodotti agricoli del territorio*: Si mira alla valutazione strategica dei prodotti in accordo con soggetti che operano nella filiera, concentrando sulla tracciabilità e sulla crescita dei fattori di competitività delle imprese e di garanzia per il consumatore.
2. *Rafforzamento della filiera*: Promozione delle aziende agricole singole e associate che svolgono attività di agriturismo, attività ricettive, fattorie didattiche, trasformazione e vendita diretta, filiera corta, anche attraverso opportune politiche di gestione del patrimonio immobiliare rurale.



3. Integrazione economica: Consolidamento dell'integrazione dell'agricoltura con altre attività economiche del Distretto, come l'attività della ristorazione e della ricettività alberghiera, caratteristiche delle piccole e medie imprese.

Descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente e obiettivi raggiunti

Nel 2024 il distretto ha avviato un percorso per l'attuazione del PET 2024 che ha avuto come fulcro la partecipazione al bando Ministeriale sui contratti di distretto. Per questo l'attività del distretto è stata volta all'animazione della formazione di un nuovo partenariato per competere nel Bando Distretto Interministeriale N. 0461776, percorso che ha coinvolto anche il distretto biologico del Chianti.

Attività di preparazione e presentazione domanda bando MASAF:

- Sono state definite le linee di ricerca riguardanti la sostenibilità ambientale e contrasto alle principali fitopatologie, nonché alla sostenibilità sociale e delle condizioni di lavoro.
- Sono state svolte consultazioni con il dirigente del MASAF per l'ammissione al bando.
- È stato intrapreso un preliminare interlocutorio interministeriale per preparare l'attuazione del bando.
- Si sono tenuti incontri tecnici per la valutazione e preparazione del bando con il Consorzio Vino Chianti Classico, il Consorzio Chianti Classico, il Distretto Biologico e soggetti scientifici per l'individuazione di linee di ricerca comuni.
- Sono stati tenuti 16 incontri di partenariato (dal 3 marzo al 16 agosto 2024) per ottimizzare l'impegno dei partner e definire i prezzi e l'uso dell'uva e del vino (in particolare per il Chianti Classico DOCG vendemmia 2024).
- Si è tra l'altro addivenuti a un nuovo accordo commerciale su una e vino sfuso Chianti Classico di circa 10.000 ettolitri con l'obiettivo di conferire ulteriore forza ai contenuti del bando.
- È stato redatto il progetto e presentato al Ministero per concorrere al finanziamento, a cui hanno aderito, tra gli altri, 12 aziende e l'Università per un totale di investimento che supera i 17 milioni di euro. Il progetto riporta il tema della ricerca al centro dello sviluppo e della sostenibilità del territorio.

Investimenti e Progetti (PID e Commerciale):

Gli investimenti rendicontati e saldati al 31 dicembre 2023 ammontano a € 9.120.434.

Le quantità scambiate nella vendemmia 2023 sono state pari a 4.700 quintali di uva e 19.500 ettolitri di vino. Queste transazioni hanno coinvolto 72 operatori (48 diretti e 54 indiretti).

Programmazione delle Attività:

- Il programma di attività del marketing desk del Consorzio Vino Chianti Classico è stato valutato e riconfigurato per essere adattato alla progettualità distrettuale di cui al PET.
- Il Piano Integrato di Distretto (PID), che aveva il suo avvio grazie al buon espletamento del progetto, mira a svolgere azioni territoriali e ad analizzare l'aggiornamento degli investimenti precedenti.



Problematiche emerse nell'attuazione del progetto economico territoriale

La relazione sull'accordo commerciale, che regola l'equilibrio tra domanda e offerta, la qualità, i prezzi e le forniture, è complessa. La problematica principale riscontrata nell'attuazione dei contratti è legata alla necessità di individuare elementi regolatori e definire meccanismi di coordinamento che assicurino stabilità e continuità della filiera. Questo è cruciale in relazione agli investimenti previsti nel periodo 2022-2025.

Aggiornamento del crono programma delle azioni

Il cronoprogramma delle azioni per il 2024 è principalmente legato al rispetto dei tempi per la partecipazione al Bando Interministeriale e alla conclusione del PID, nonché al monitoraggio degli investimenti.

Bando Interministeriale:

- Settembre: Consultazioni con il dirigente del Masaf , incontri con lo staff tecnico e i soggetti scientifici e primo incontro di distretto per la valutazione della proposta e dei criteri di selezione del partenariato.
- Ottobre: Secondo incontro per definire la finalità e l'individuazione dei criteri di selezione del partenariato, definizione delle condizioni di partecipazione e dei criteri tematici.
- Novembre: Redazione e presentazione della domanda.

Aggiornamenti PID e Investimenti:

- ottobre 2024: conclusione della verifica gestionale;
- dicembre 2024: Conclusione del programma di interventi aziendali e del monitoraggio degli investimenti e dei contratti inerenti all'accordo.

Nel marzo 2025: Presentazione della relazione finale 2024 di monitoraggio.

DIREZIONE Agricoltura e Sviluppo Rurale

*SETTORE Attività gestionale sul livello territoriale
di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo*